

Technopaegnion 13

Le lettere greche e latine

Il titolo della raccolta (*Scherzo artistico*, il titolo originale è *Technopaegnion*) è una sorta di ossimoro: si gioca con la scienza. Questi componimenti scherzosi sono versetti messi insieme per gli scolari: illustrano l'alfabeto latino e greco in poesia, come certe filastrocche che si insegnano ai bambini. La seconda parte del titolo richiama la parola greca *paegnion*, una voce che rimanda alla poetica alessandrina, dotta e scherzosa. Forse si può vedere in un'opera come questa l'esito ultimo di un gusto propriamente alessandrino.

- 1 A capo delle lettere dell'alfabeto latino c'è A,
l'ultima delle lettere greche è Omega.
L'eta eolico e l'epsilon in latino è E,
come l'E latino sempre breve è l'epsilon.
- 5 Col suono pieno e rotondo gli attici negano¹, U,
all'omega e all'omicron risponde insieme il latino O.
La lettera simile all'iota è quella che costituisce un intero comando², I,
mentre è ignoto agli ateniesi il lugubre suono di V.
Bivio di Pitagora³ mi allargo nei rami ambigui, Y,
10 non sono mai alla fine dei vocaboli greci⁴, M,
Se la Zeta si alza sarà una lettera che si legge N⁵.
Vago imitando il corso tortuoso del Meandro⁶, Xi.
Dividendo Beta si ottiene il latino B⁷,
non ripeto la forma ma il suono del greco Delta, il romano D.
- 15 La forma del giogo ostile ha il P greco,
se scrivi il P latino si cambia nel Greco Rho,
e il greco Rho si cambia nel P latino.
Come l'albero porto in cima un'antenna, T,
ecco l'aspirazione che vivifica i suoni più deboli, H,
20 questa in latino si trova solo in tre nomi⁸, K,
perché è prevalsa quella che sostituiva la Gamma,
la quale a se stessa ha dato il nome di G⁹.
Se circondi l'iota con due anse, hai il Sampi¹⁰,
mentre per dieci si usa in latino il greco Chi¹¹.

1. **gli attici negano:** si riferisce alla negazione greca *ou*, pronunciata u.

2. **un intero comando:** *i* è anche imperativo del verbo *ei*: "va".

3. **bivio di Pitagora:** Pitagora usava la lettera *Y* per simboleggiare la scelta di vita dell'uomo: un ramo della lettera rappresentava il vizio, l'altro la virtù.

4. **non... greci:** nessuna parola greca finisce per *m*.

5. **Se la Zeta... N:** la *N* è immaginata come una *Z* che si alza, cioè si gira.

6. **Vago... Meandro:** la sinuosità del fiume Meandro era proverbiale; la lettera, sinuosa come il fiume, è la greca ξ .

7. **Dividendo... B:** *Beta* dimezzato diventa *Be*, il nome latino della lettera *B*.

8. **questa... nomi:** la lettera π greca ricorda la forma del giogo sotto cui passavano i nemici vinti, formato da due aste verticali e una orizzontale.

9. **questa... G:** il segno *K* è poco usato in latino; per lo stesso suono veniva usato il segno *C*, impiegato anche per la velare sonora (in greco *gamma*); in seguito per la velare sonora si modificò leggermente lo stesso segno, ottenendo *G*.

10. **Sampi:** il testo non è sicuro; oltre che il segno numerico greco *sampi*, che indicava il numero 900, è possibile che qui vi sia un riferimento al greco *phi*, ϕ .

11. **per dieci... Chi:** il greco *chi* corrisponde al segno latino con cui si indica il numero dieci, *X*.

25 Qui si stende l'immagine della gru di Palamede¹², il Phi;
io che in Beozia ero coppa, in latino Q¹³,
e io con la forma di un tridente sono la penultima Psi¹⁴.

12. gru di Palamede: l'eroe omerico Palamede avrebbe inventato alcune lettere greche, ispirandosi alla forma delle gru. Il riferimento potrebbe essere al greco phi ϕ , oppure alla T greca.

13. coppa... Q: la lettera coppa, simile alla latina Q, rimase in greco solo per indicare il numero 90.

14. con la forma... Psi: il segno della lettera greca è Ψ .